ATTUALITÀ

Il sud motore dell'Italia: l'opinione dell'economista Gianni Lepre

di **Viola Caliendo** · 23 ottobre 2021, 17:35

"I confini del nostro grande Paese sono molto più striminziti di quanto la geografia non riporti, e se non mi credete basta fare un giro in Trentino Alto Adige, in Val d'Aosta o verso la Slovenia, ed in tutta quell'Italia frontaliera che in Italia ci dorme soltanto, che l'italiano manco lo parla, che sui pennacchi ha la bandiera austriaca, svizzera o francese al posto del tricolore".

Questa la considerazione calzante ed efficacie dell'economista Gianni Lepre, la cui autorevolezza è effettivamente rese alla luce della realtà dei fatti. Non si tratta della solita 'vanvera' tanto di moda in politica ed in economia nostrana, ma colui che parla ha cognizione di causa, come attesta la sfilza di titoli dello stesso che porta il titolo di opinionista del Tg2, notista dell'Agenzia di Stampa Italpress, presidente del Club delle Eccellenze del Made in Italy e Segretario Generale di Oroitaly.

Ma, aldilà delle credenziali citate, bisogna considerare che si parla della nostra Italia che non è solo disomogenea nei vari territori, ma addirittura ci sono pezzi interi e regioni del Paese che non parlano nemmeno l'italiano e nei quali è difficile anche trovare il tricolore o la scritta Municipio in italiano. "E noi continuiamo a parlare di Gap? – si interroga il noto economista – come se fossimo tutti uguali; forse lo siamo, ma solo davanti a Dio, ma davanti a nessun altro".

"È duro ammetterlo, ma è così: in quell'Italia la Prima guerra mondiale non è mai avvenuta e quei territori restano saldamente e non solo moralmente, nelle mani dei Paesi confinanti, molto più funzionali, produttivi, ordinati e depoliticizzati. Quella è un'Italia nella quale anche un cittadino extracomunitario prende 70 euro al giorno nelle immense piantagioni di mele della Val Venosta, mentre nel Mezzogiorno un Italiano ne prende 70 di euro, ma alla settimana, badate bene, e lavorando 12 ore al giorno. Di cosa vogliamo parlare? Siete ancora convinti che esista un gap o stiamo parlando di mondi diversi?".

Il prof. Lepre ha poi concluso: "E' questo il motivo per cui sono decenni che parlo del Sud come locomotiva del nostro Paese; l'Italia non esiste senza il Mezzogiorno, anche in considerazione del

fatto che il restante è la tratta Firenze – Milano nell'accezione geografica di confini e competenze. Ma questo a Roma lo sanno bene, anche se, nonostante tutto, e viste le assegnazioni del PNRR, si continua ad agire come se il Mezzogiorno fosse solo un immenso bacino elettorale da tenere aggiogato come fossero buoi da solco".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/10/23/il-sud-motore-dellitalia-lopinione-delleconomista-gianni-lepre/

© 2026 Istituzioni24